

E ADESSO BASTA SPREMERE LAVORATORI E PENSIONATI

“Non mi piace ripetere sempre le stesse cose anche perché lo trovo paradossale. Certo, però, che se dopo 20 anni i problemi sono sempre gli stessi e le soluzioni continuano a essere messe in un cassetto per fare spazio a fantasiose operazioni economico-finanziarie, non riesco a stare zitta”. Così Rosi Mauro, segretario generale del Sindacato Padano torna a puntare i riflettori sul Def, il documento in discussione in questi giorni e che, almeno nelle intenzioni del governo, dovrebbe contenere la soluzione ai problemi del Paese.

“Ma di quale soluzione stiamo parlando - chiosa Mauro -? Degli 80 euro che Renzi ha promesso a chi ha un reddito basso? Ma ci rendiamo conto che stiamo parlando di un'operazione elettorale? Di una manfrina messa in campo alla disperata ricerca di un voto in più che - nei fatti -, non cambia nulla? Qualcuno ha fatto due conti? Si è verificato che a fronte dei



tantissimi aumenti che hanno colpito e che colpiranno nei mesi a venire le nostre famiglie con quegli 80 euro non si copre nemmeno l'incremento delle bollette? Ma per favore, smettiamola di prenderci in giro e affrontiamo

una volta per tutte il vero problema del Paese: la differenza del costo della vita tra Nord e Sud e la mancanza di una vera riforma del lavoro”.

A PAG. 3

ATM, 2014 ANNO
DI BATTAGLIE E DI
GRANDI OPPORTUNITÀ
CON IL SIN.PA.

A PAG. 2

RSU, DOPO LA
PETROLVALVES, TOCCA A
BORMIOLI ROCCO,
TRIFARMA E MILMIL76

A PAG. 4

A GIUGNO INCONTRI PER DELEGATI E ISCRITTI

“Dopo tanti anni abbiamo deciso di dire: niente battello. Abbiamo deciso di restare con i piedi ben saldi per terra visto che il nuovo governo sta mettendo in campo l'ennesima fregatura ai danni di dipendenti e pensionati. Per questo il

prossimo Primo Maggio vogliamo che ognuno lo trascorra a casa. Insieme alla propria famiglia e con i propri cari. Ma attenzione, questo non vuol dire che non festeggeremo insieme. Lo faremo a giugno con incontri aperti a iscritti e dele-

gati che serviranno per fare il punto della situazione e per guardare alle battaglie che ci si aprono davanti e che ci vedranno impegnati nei prossimi mesi. Intanto: buon Primo Maggio a tutti”.

Rosi Mauro
Segretario Generale

ATM, MOLTE LE OPPORTUNITÀ DA COGLIERE. AL FIANCO DEL SIN.PA.

2014, ANNO DI BATTAGLIE

Il 2014 è un anno importante per tutti i dipendenti Atm. Molte sono, infatti le battaglie e le opportunità che si aprono davanti a noi. Vediamole insieme:

Expo 2015

Se analizziamo le attuali condizioni lavorative dei dipendenti ATM rispetto al passato, sicuramente possiamo dire che non ci sono state migliorie per i lavoratori (Contratto nazionale autoferrotanvieri e stipendio bloccato, allungamento degli orari di lavoro e altre problematiche). Ora ci avviciniamo all'appuntamento di risonanza mondiale di Expo 2015 che sicuramente porterà un notevole aumento delle attività (ad esempio l'incremento delle linee notturne) e conseguentemente una richiesta di maggior impegno da parte di tutto il personale. Come sempre i dipendenti ATM

non si tireranno indietro ma chiedono che al lavoratore non venga solo "chiesto" ma anche "dato". Crediamo quindi che l'azienda saprà riconoscere e premiare concretamente l'impegno e si attiverà per trovare una soluzione a problemi ormai discussi da troppo tempo senza che se ne sia venuti a capo.

SICUREZZA

Un tema tristemente noto e attuale è quello della sicurezza. Se ne è parlato tanto ma il problema non è stato risolto e si è addirittura ampliato. Purtroppo, come possiamo apprendere da quotidiani e notiziari, sono all'ordine del giorno le aggressioni, più o meno gravi, ai danni del personale viaggiante. E' ora che vengano presi seri provvedimenti, chiedendo per prima cosa all'azienda di rafforzare la collaborazione con le forze dell'ordine al fine di una maggiore

rapidità d'intervento in caso di aggressione sulle linee di superficie, una maggiore presenza nelle stazioni e sui treni della metropolitana, affiancando, quando possibile, il personale ATM affinché tutti i dipendenti che operano a contatto con il pubblico (personale viaggiante, operatori di stazione, vigilanza, tutor, ausiliari al traffico ed altri) possano svolgere un lavoro di per se già "delicato" con maggior tranquillità e sicurezza.

QUALITÀ DELLA VITA

Nel settembre 2013 l'azienda ha comunicato di aver aderito alla certificazione Family Audit, che dovrebbe avere come scopo il miglioramento della qualità della vita del lavoratore, conciliando famiglia e lavoro. Al momento non sembra di poter cogliere interventi significativi messi in campo da ATM in questo settore. Ci impegneremo nei prossimi mesi perché ATM prosegua velocemente su questo percorso, proponendo una riorganizzazione, nel limite del possibile, degli orari e la creazione di gruppi per località di lavoro in base alla distanza del domicilio, ovviamente nei settori dove questo ancora non avviene.

ALLEGATO "A"

Uno dei problemi più sentiti, anche perché coinvolge numerosi lavoratori in vari settori aziendali, è quello del famigerato allegato "A" che, a parità di parametro e mansione, penalizza il lavoratore rispetto a un collega senza allegato. Ci dobbiamo impegnare a fondo affinché l'allegato "A" venga eliminato, così che il lavoratore possa trarre subito qualche vantaggio in una busta paga dal potere d'acquisto sempre più ridotto.



MAURO: BASTA SPREMERE LAVORATORI E PENSIONATI

DALLA PRIMA

“Ho sentito a più riprese tanto il premier, Matteo Renzi, quanto il ministro dell’Economia, Padoan, intervenire e parlare di un contratto unico per i lavoratori. E ai lavoratori dico a chiare lettere: attenzione! Non è unificando il contratto che si risolvono i problemi; anzi! Lo ho già detto e non mi stancherò mai di ribadirlo: l’unico modo per uscire dalla crisi e rilanciare il sistema Paese nel suo complesso è quello di mettere in moto una serie revisione del sistema Lavoro. Dobbiamo mettere mano alle buste paga della nostra gente. Non è possibile che il costo del lavoro abbia quel peso opprimente che dobbiamo sopportare oggi. Non possiamo pensare di risolvere i problemi delle famiglie continuando a tassarle. Dobbiamo dare respiro alla nostra gente. Solo così il Paese sarà davvero in grado di ripartire. Per questo ribadisco ancora una volta l’importanza di un sistema che legghi il reale peso di pensioni e stipendi al costo della vita di ogni territorio. Questo è il segreto per vincere la crisi. Questa è la strada da seguire. Una strada che il Sindacato Padano sostiene da 20 anni senza che il governo



voglia ascoltare. Il risultato? Lo abbiamo davanti agli occhi tutti i giorni. E adesso vengono a raccontarci che per rilanciarci dobbiamo fare altri

sacrifici. Ma perché non li fanno fare ai grandi dirigenti e ai supermanager da stipendi e pensioni dorate? Non bastano i proclami per cambiare

davvero le cose ed è troppo facile fare pagare sempre e solo a chi viene tassato e tartassato a monte, o alle partite iva che vengono sfruttate e che vengono usate per ‘nascondere’ lavoratori subordinati sottopagati. Se questa è la strada che il governo pensa di mettere in campo per ripartire sbaglia di grosso. Se, al contrario, vuole mettere mano a una vera riforma del Lavoro, troverà nel Sindacato Padano un attento e disponibile collaboratore. Ma attenzione - conclude Mauro - una cosa deve essere chiara, il Sin.Pa. non è disposto a svendere i diritti dei lavoratori e dei pensionati. Riformare non vuol dire fare pagare sempre gli stessi. E’ il momento che i sacrifici li faccia chi fino a oggi ha sempre e solo goduto di quei privilegi che devono finire”.

DISOCCUPAZIONE RECORD

“Un milione di occupati in meno in cinque anni. E’ questo il triste bilancio presentato dall’Istat che certifica così il fallimento delle politiche del Lavoro messe in campo dagli ultimi governi”.

Rosi Mauro non usa mezzi termini per commentare i dati diffusi dal numero uno dell’Istituto di statistica. “Avevo sentito parlare dell’aumento di un milione di posti di lavoro - attacca il segretario generale del

Sin.Pa. - invece le cose sembrano ben diverse. La dimostrazione che non si riescono a fare le riforme vere a sostegno dei lavoratori e in difesa delle aziende. Bisogna tenere le aziende sul territorio, non aiutarle a delocalizzare o obbligarle a trasferirsi all’estero perché il costo del Lavoro è insopportabile. Se a tutto si aggiunge poi la tegola dell’Euro il risultato è chiaro: le aziende vanno all’estero e i lavoratori a casa”.

ROSI MAURO: "INSIEME PER GUARDARE AL FUTURO"

RSU, LA SFIDA DEL SIN.PA.

Ancora importanti successi per il Sindacato Padano. La sigla guidata da Rosi Mauro continua, infatti, a raccogliere consensi e a fare sempre più da collettore tra il mondo del lavoro e le esigenze di lavoratori e pensionati. A dimostrarlo sono i lavoratori stessi che ancora una volta hanno deciso di premiare il lavoro svolto dai portabandiera del Sindacato Padano. Ultimo risultato positivo, solo in ordine di tempo, quello alla Petrolvalves di Castellanza (Va) dove il Sin.Pa. con soli 9 voti di differenza dalla prima, è la seconda lista più votata alle spalle della Cgil. A quasi un terzo dei voti raccolti dai portabandiera del Sin.Pa., la Fim Cisl. Oltre alla conferma di Laura Marangoni, risulta



così eletta anche Emanuela Marangoni, il candidato più votato di tutta l'azienda. Due donne che con determinazione e voglia di fare hanno deciso di mettersi al servizio dei colleghi. Quello che in una situazione difficile ed economicamente "frenata" dovrebbero fare tutti coloro che tengono al proprio posto di lavoro e che vogliono migliorare

le condizioni di lavoro. Ma non solo Petrolvalves. Nelle prossime settimane andranno infatti a rinnovo la Trifarma di Rozzano (Mi), la Bormioli Rocco di Trezzano (Mi) e la Milmil76 di Landiona (No). Aziende dove la sigla del Sin.Pa. è ben nota ai lavoratori e dove gli uomini e le donne di Rosi Mauro sono pronti a scendere in campo.

"Ringrazio tutti – ha sottolineato il segretario generale del Sindacato Padano -. Sia chi si è candidato mettendosi in gioco direttamente, sia chi ha scelto di dare la propria fiducia al Sindacato Padano. Solo restando uniti avremo la forza di portare avanti quelle riforme ormai

"Solo restando uniti avremo la forza di portare avanti le riforme che la nostra gente chiede ormai da tempo"

improcrastinabili e necessarie per dare alle nostre famiglie quelle risposte che si aspettano da tempo e che devono diventare realtà".



**SINDACATO
PADANO**

**Informatore mensile
realizzato dalla
segreteria generale
del Sindacato Padano**
Via del mare 97
20142 Milano
tel. 02.89514208
fax. 02.89540460
www.sindacatopadano.org

Sinpa Informa

Stampato in proprio ad uso
manoscritto

TUTTI I SERVIZI SIN.PA.

I nostri servizi

*Presso la sede di Milano
in via Del Mare 97, sono
a disposizione servizi di carattere
legale, fiscale e previdenziale*

UFFICIO VERTENZE

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì con
orario 9:30 - 13:00 e 14:00 - 18:00
servizio di:

- controllo buste paga
- elaborazioni conteggi
- calcolo Tfr
- impugnazioni licenziamenti
- sanzioni disciplinari
- consulenze in materia contrattuale
- assistenza nella preparazione e stipula dei contratti

- consulenza generica

ASSISTENZA LEGALE

Il Sin.Pa. offre un servizio di consulenza legale gratuita in materia di lavoro a tutti gli associati previo appuntamento telefonico.

ASSISTENZA FISCALE E PREVIDENZIALE

Previo appuntamento telefonico, un funzionario è a disposizione degli associati per:

- pratiche pensionistiche
- compilazione modelli 730, Unico, ICI
- servizi di patronato
- consulenza previdenziale generica